GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — SABATO 30 APRILE — NUM. 103

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 28 febbraio, 10, 13 marzo, e 3 e 7 aprile 1892.

A commendatore:

Bizio cav. Leopoldo, avvocato.

Ad uffiziale:

Palmana cav. Faustino, intendente di finanza.

A cavaliere:

Maniscalco avv Angelo, sostituto procuratore di 4ª classe nelle RR. avvocature erariali, dimissionario.
Laberio Ernesto.
Nannei Napoleone, direttore della Banca mutua popolare di Firenze.
Zublena Francesco, industriale di Collegno.
Anfossi Domenico, direttore della Banca Nazionale del Regno, succursale di Spezia.
Scafarelli Giuseppe, già ricevitore generale della provincia di Potenza.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti delli 13, 17, 20 e 31 marzo e 7 aprile 1892:

A commendatore:

Brocca cav. dott. Giovanni, medico primario dello Spedale Maggiore di Milano.

Ad uffiziale:

Accolla cav. avv. Girolamo.
Avolio cav. prof. Corrado.
Sofia cav. dott. Corrado.

A cavaliere:

Lavaggi conte Gabriele, membro del Consiglio comunale di Augusta e della Deputazione provinciale di Siracusa.
Pusateri Giorgio, sindaco di Caccamo.
Giampietri Settimio.

LEGGI E DECRETI

Il N. **203** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane è disciolto.

Art. 2.

Al servizio, di cui quel Corpo è incaricato, sarà sopperito coll'Arma dei reali carabinieri, aumentando il personale della legione di Palermo con sufficiente numero di militari dell'Arma stessa.

Art. 3.

Nel bilancio passivo del Ministero dell'Interno sarà inscritta la somma di L. 455,000, da passarsi a quello della Guerra, come contributo per la spesa occorrente.

A tale spesa sarà provveduto, per il corrente esercizio, sui fondi stanziati nel bilancio del Ministero dell'Interno al capitolo 62, art. 2.

Art. 4.

Ai comandanti del soppresso Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo sono applicabili le disposizioni della legge 11 ottobre 1863 n. 1500.

Art. 5.

Ai graduati ed alle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, che non avessero raggiunto i 15 anni di servizio per avere titolo ad annuo assegno di pensione, sarà accordato a preferenza, secondo i posti vacanti, il passaggio nelle guardie di città, quando ne facciano domanda e abbiano i requisiti di fisica idoneità e di buona condotta.

Anche i graduati e guardie a cavallo, che avessero raggiunto i 15 anni di servizio, avranno la facoltà di concorrere ai posti vacanti nel Corpo delle guardie di città, purchè abbiano i requisiti necessari.

Art. 6.

La presente legge andrà in vigore dopo un mese dalla sua pubblicazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **204** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 febbraio 1892 n. 58, che approva il passaggio della parte amministrativa del servizio del tiro a segno nazionale alla dipendenza del Ministero della Guerra;

Visto il Nostro decreto 18 agosto 1888 n. 5699 (serie 3a), che stabilisce le norme per la nomina del personale dell'ufficio centrale di segreteria del tiro a segno nazionale presso il Ministero dell'Interno;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio tecnico ed amministrativo del tiro a segno nazionale presso il Ministero della Guerra è affidato ad un solo ufficio, il quale costituirà una sezione del Ministero stesso.

Art. 2.

Il personale della sezione sarà tratto:

a) dal personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, o da personali dipendenti dal Ministero della Guerra;

b) da altro personale nominato con le norme indicate nell'art. 2 del Nostro decreto 18 agosto 1888 n. 5699 (serie 3a).

Art. 3.

Il personale, di cui al comma *b*) del precedente art. 2, entrerà a far parte, secondo il grado e l'anzianità stabiliti dal relativo decreto di nomina, del ruolo dell'Amministrazione centrale della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1892.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Villanovetta (Cuneo) relative al concentramento nella Congregazione medesima della Opera pia Cravetta, ora amministrata dal parroco *pro-tempore*, avente scopo elemosiniero ed un reddito netto di lire 55 annue;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della predetta Opera pia Cravetta è concentrata nella Congregazione di carità di Villanovetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Gaiole (Siena), relative al concentramento nella Congregazione medesima del legato Mariani, amministrato dal Fondo per il culto e avente scopo dotale, con un reddito netto di lire 40,42;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del legato dotale Mariani è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCVIII** *(Parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda dell'Amministrazione del Ricovero di mendicità di Pesaro pel riconoscimento di quell'Istituto in ente morale;

Visti gli atti, dai quali risulta che il detto Ricovero dispone di mezzi adeguati ad assicurarne l'esistenza e che può inoltre fare assegnamento sulla eredità disposta a suo favore dal sig. Alfredo Meli, con testamento 2 luglio 1890;

Vista la deliberazione 25 gennaio 1892, con la quale l'Amministrazione del Pio Istituto ha stabilito di accettare la detta eredità, che per la quota parte ad essa spettante è stata valutata in L. 34,071.36;

Visto il citato testamento, col quale il defunto Meli dispose al detto scopo di metà delle sue sostanze, riservandone l'usufrutto a favore della sua sorella vita durante;

Vista la deliberazione 23 settembre 1891 del Consiglio comunale di Pesaro, favorevole alla costituzione in ente morale del Ricovero;

Viste le deliberazioni 14 ottobre 1891 e 15 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ricovero di mendicità di Pesaro è costituito in ente morale e la sua amministrazione è autorizzata ad accettare, per la quota parte che le spetta, l'eredità come sopra disposta dal fu Alfredo Meli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCIX** *(Parte supplementare) della raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduta la deliberazione 10 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Mantova, con la quale viene adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituire a quello vigente, approvato coi Regi decreti 25 marzo 1871 e 29 maggio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Mantova, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa il 10 febbraio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO

COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCX** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 agosto 1889, che accordava al comune di Tromello di applicare, nel biennio 1890-91, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 70;

Veduta la deliberazione 4 ottobre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito pel biennio 1892-93 un nuovo reparto della tassa, per effetto del quale viene ancora elevato il massimo fino a lire 150 e ridotto il minimo da lire 3 a una lira;

Veduta la deliberazione del 2 febbraio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del comune di Tromello;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Tromello di applicare, nel biennio 1892-93, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150) e col minimo di una lira (L. 1).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Num. **CCXI** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 aprile 1891, col quale venne accordato al comune di Lucca di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 300;

Veduta la deliberazione del 7 ottobre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato, pel 1892 e anni seguenti, lo stesso massimo di tassa;

Veduta la deliberazione 29 dicembre successivo, della Giunta provinciale amministrativa di Lucca, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che la nuova autorizzazione da concedersi al comune sia limitata al triennio 1892-94;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Lucca di mantenere, nel triennio 1892-94, la tassa di famiglia col massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Numero **CCXII** (*Parte supplemenare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 20 maggio 1891, che accordava al comune di S. Giorgio Lomellina di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 150;

Veduta la deliberazione del 1° novembre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa per un quinquennio;

Veduta la deliberazione 1° dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del comune di S. Giorgio;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che la nuova autorizzazione da concedersi al comune sia limitata ad un biennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Giorgio Lomellina di mantenere, nel biennio 1892-93, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Numero **CCXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 15 marzo 1891, col quale fu autorizzato il comune di S. Cesario ad applicare, in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 160;

Veduta la deliberazione 6 novembre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere pel 1892 lo stesso massimo di tassa;

Veduta la deliberazione 15 gennaio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Lecce, che approva quella succitata del comune di S. Cesario;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Cesario di mantenere, per il 1892, la tassa di famiglia col massimo di lire centosessanta (L. 160).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Lonate Pozzuolo (Milano), relative al concentramento nella Congregazione medesima delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1° *Banfi*, amministrata dal parroco, dai fabbricieri e dalla Giunta municipale, e avente scopo elemosiniero.

2° *Bodio*, amministrata dalla fabbriceria di S. Antonino Ticino e avente scopo dotale, con una rendita di L. 78,01.

3° *Franchi*, amministrata dal parroco di S. Antonino Ticino e dal sindaco e avente scopo dotale, con una rendita di lire 60;

4° *Trotti*, amministrata dal parroco insieme alla Congregazione di carità di S. Antonino Ticino e avente scopo elemosiniero;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le suindicate istituzioni pubbliche di beneficenza Banfi, Bodio, Franchi e Trotti, sono concentrate nella Congregazione di carità di Lonate Pozzuolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero **CCXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rosate (Milano), relative al concentramento nella Congregazione medesima delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza;

1° *Gallotta Angela*, con una rendita di lire 140, amministrata dalla fabbriceria parrocchiale e avente scopo dotale ed elemosiniero;

2° *Gallotti Luigi*, con un reddito netto di lire 178,40, amministrata attualmente dal figlio del fondatore e avente scopo dotale;

Veduto il favorevole voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le suaccennate istituzioni pubbliche di beneficenza Gallotta Angela e Gallotti Luigi, sono concentrate nella Congregazione di carità di Rosate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI

Il Numero **CCXVI** *(Parte supplement.), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Civitella Messer Raimondo (Chieti), relative al concentramento del locale Monte frumentario nella Congregazione medesima;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'amministrazione del Monte frumentario di Civitella Messer Raimondo è concentrata nella locale Congregazione di carità.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 7 aprile 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vista la legge 2 luglio 1891 n. 386 (serie 4ª);
Ritenuto che nei comuni di Gera e Fino Mornasco è apparsa la cocciniglia del gelso (*Diaspis pentagona*);
Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, presa nella tornata del 26 aprile 1892;
Visto il ministeriale decreto 17 dicembre 1891 e le annesse istruzioni;

Decreta:

Art. 1. Le disposizioni emanate con ministeriale decreto 17 dicembre 1891 per altri proprietari di comuni infetti dalla cocciniglia del gelso, appartenenti alla provincia di Como, sono estese ai proprietari di Gera e Fino Mornasco.

Art. 2. I sindaci dei comuni anzidetti notificheranno ai rispettivi amministrati la presente disposizione e ne cureranno d'ufficio l'esecuzione, previa notificazione a mezzo del messo comunale, durante la prima metà di maggio, quando i proprietari non abbiano applicata la cura nei modi stabiliti entro i primi cinque giorni del mese di maggio anzidetto.

Art. 3. Ai sindaci di Gera e Fino Mornasco è fatto obbligo di portare a conoscenza dei propri amministrati, a mezzo di apposito avviso, le istruzioni annesse al ministeriale decreto 17 dicembre 1891.

Il Prefetto di Como è incaricato di vigilare per la scrupolosa osservanza del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 27 aprile 1892.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 14 aprile 1892:

Camploy Giov. Battista, pretore del mandamento di Amantea, è tramutato al mandamento di Erba.

Baretta Vincenzo, uditore in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Bergamo, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato nella stessa qualità al 1° mandamento della detta città.

Mattioli Annibale, già vice pretore della soppressa pretura di Licodia Eubea, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato al suo precedente ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Mantova, pel triennio 1892-94.

Con RR. decreti del 21 aprile 1892:

Chiarappa Sabino, pretore del mandamento di Civitella Roveto, è tramutato al mandamento di Polizzi Generosa.

Tocco Nicola, pretore del mandamento di Staiti, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 21 aprile 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Rose.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° aprile corr. con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacente lo stesso mandamento di Palazzolo Acreide.

Odello Domenico, vice pretore del mandamento di Bene Vagienna, è tramutato al mandamento di Carmagnola.

Lodi Virginio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Fossano, pel triennio 1892-94.

Moriondo Marco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Châtillon, pel triennio 1892-94.

De Lucia Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Guardiagrele, pel triennio 1892-94.

Colosi Francesco Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Calanna, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Conti Francesco, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Brescia;

da Laurenti Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Spoleto;

da Giuna Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Terranova Pausania.

Con RR. decreti del 24 aprile 1892:

Pandolfini Battiforo Salvatore, presidente del tribunale civile di Modica, è tramutato a Caltanissetta, a sua domanda.

Bruno Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Domodossola, a sua domanda.

Spediacci Giulio, presidente del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Ferro Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è tramutato a Macerata, a sua domanda.

Sandrelli cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

Rampini Boncori cav. Giov. Battista, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramuto a Firenze, a sua domanda.

Granata Raffaele, vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Crema, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Cerenza Raffaele, vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Limoncelli Nicola, vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Landolfi Michele di Mario, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Ponzi Rocco, vice presidente del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Augeri Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato presidente del tribunale civile e penale d Tempio, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Balestreri Angelo, vice presidente del tribunale civile e penale di Ge-

nova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Novara, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Gerosa Alessandro, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Roberti Biagio, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Vicenza, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Cosentini cav. Alfonso, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Riccobono Filippo, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Mazzetti Giacinto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Urbino, in aspettativa a tutto aprile 1892, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1892 presso lo stesso tribunale di Urbino, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Beccari Oliviero, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Breno, a sua domanda.

Fantin Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Reggio Emilia, a sua domanda.

Calcagni Eustachio, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

De Rosa Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi verbali, è, a sua domanda, destinato all'ufficio del pubblico ministero presso lo stesso tribunale.

Orru Roberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cagliari, con l'applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Pallone Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è applicato ivi all'ufficio dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Speranza Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sassa, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Spremolla Antonio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caserta.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 21 aprile 1892:

Marenco Giuseppe, cancelliere della pretura di Tossiccia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1892.

Con decreti ministeriali del 22 aprile 1892:

Polce Giovanni, cancelliere della pretura di Gissi, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalla carica a decorrere dal 1° maggio 1892.

Giacometti Secondo, vice cancelliere della 2ª pretura di Bergamo, è tramutato alla 1ª pretura di Bergamo.

Caleffi Ettore, vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, è tramutato alla 1ª pretura di Bergamo.

Con decreti ministeriali del 23 aprile 1892:

Ricci Saverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Urbino, è, a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1, lett. *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 maggio 1892.

De Silva Alfonso, vice cancelliere della pretura di Marigliano, è tramutato alla pretura di Campagna.

Grimaldi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Campagna, è tramutato alla pretura di Marigliano, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 26 aprile 1892:

Malagoli Ettore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° maggio 1892.

Moreni Giulio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Canneto sull'Oglio, è applicato alla pretura di Asola.

Con decreti ministeriali del 27 aprile 1892:

Guzzeloni Ernesto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Como, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Como, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rinaldi Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Como, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 20 aprile 1892:

E' concessa:

al notaro Indiveri Francesco, una proroga sino a tutto il 20 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ferentino;

al notaro Seri Molini Pietro, una proroga sino a tutto il 9 luglio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Penna S. Giovanni.

al notaro Maltini Enrico, una proroga sino a tutto il 21 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ferrara.

Con decreti ministeriali del 22 aprile 1892:

E' concessa:

al notaro Altieri Nicola, una proroga, sino a tutto il 23 settembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Atella;

al notaro Zona Casto Maria, una proroga sino a tutto il 21 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cancello ed Arnone;

al notaro Mogliazza Giambattista, una proroga sino a tutto il 15 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carrega Ligure;

al notaro Lo Carmine Carmelo, una proroga sino a tutto il primo giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Militello in Val di Catania.

Con RR. decreti del 24 aprile 1892:

Galli Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Locate Triulzi, distretto di Milano.

Zani Luigi Giacinto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Barlassina frazione del comune di Seveso distretto, di Milano.

Legnami Federico, notaro residente nel comune di Veramo, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Monza stesso distretto.

Fioriti Almerindo, notaro residente nel comune di Campomarino, distretto di Larino, è traslocato nel comune di S. Felice a Cancello, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Raiteri Enrico, notaro residente nel comune di Masio, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Felizzano, stesso distretto.

Ferrante Federico, notaro residente nel comune di Quindici, distretto di Avellino, è traslocato nel comune di Domicella, stesso distretto.

Ventre Vincenzo, notaro residente nel comune di Domicella distretto di Avellino, è traslocato nel comune di Quindici, stesso distretto.

Bruni Donato, notaro residente nel comune di Quaglietta, distretto di S. Angelo de' Lombardi, è tramutato nel comune di Cassano Irpino, stesso distretto.

Testa Federico, notaro residente nel comune di Cassano Irpino, di-

stretto di S. Angelo de' Lombardi, è traslocato nel comune di Quaglietta, stesso distretto.

Tarlarini Paolo, notaro residente nel comune di Milano, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Grossi Isidoro, notaro residente nel comune di Pico, distretto di Cassino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 24 aprile 1892.

Giri Luigi, notaro ad Osimo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Osimo, distretto di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 900, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 45.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 marzo 1892:

Bonifazi Giulia, vedova di Bertarelli Angelo, Bertarelli Umberto, Elvira ed Alessandra, orfani del suddetto, lire 614,90.
Patellani Alessandro, prof. d'istituto tecnico, lire 1691.
Doveri Carolina, vedova di Banfi Francesco, lire 288.
Mezucelli Berardo, direttore spirituale di Convitto nazionale, lire 1801.
Bassani Amelia, vedova di Debattistis Felice, indennità, lire 2066.
Cavazzuti Giuseppe, archivista nelle Intendenze, lire 2268.
Cipolla Gaetano, segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica, lire 3520.
Lupo Giuseppa, vedova di Fortina Francesco, indennità, lire 6151.
Cirelli Paola, vedova di Galottini Angelo, lire 329.
Nicola Clara, vedova di Luvini Giovanni, lire 840.
Rizzini Antonio, cancelliere di tribunale, lire 3520.
Mucci Reginalda, vedova di Vanni Nicola, lire 703.
Ronchetti Giuseppa, vedova di Iachetti Ermenegildo, lire 640.
Bertozzi Regolo, orfano di Marco, lire 600.
A carico dello Stato, lire 234,70
A carico del comune di Ravenna, lire 365,30.
Frigeri Vincenzo, capo tecnico nelle manifatture dei tabacchi, lire 2500.
Crociani Carlo, segretario di ragioneria nel Ministero delle finanze, lire 3200.
A carico dello Stato, lire 3160,67.
A carico del comune di Livorno, lire 39,33.
Tofanari Belinda, vedova di Cerboni Fabio, indennità, lire 2802.
Del Prato Clotilde, vedova di Borelli Santino, lire 1217.
Vignolo Lutati Luigi, capitano di fanteria, lire 2527
Taruffi Dante, colonnello di fanteria, lire 4763.
Carpena M. Pasqualina detta Emilia, vedova di Bernabò Gio. Battista, lire 1036.
Cobelli Erculiano, tenente di fanteria, lire 1892.
Petrone Michele, operaio d'artiglieria, lire 472.
Aveta Giovanna, ved. di Gavaudan Francesco, lire 591,08.
Pezzini Raffaele, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Barone Matilde, ved. di Censi Alessandro, lire 1020.
Costantino Sebastiano, capitano di fanteria, lire 2823.
Correale Salvatore, tenente di fanteria, lire 1602.
Dupont Felice, tenente colonnello di fanteria, lire 4072.
Vecchione M.ª Carmina, ved. di Castaldo Giuseppe, lire 221,66.
Mongardi Filippo, capitano di fanteria, lire 2742.
Santoro Giustino, capitano di fanteria, lire 2311.
Ingolotti Angelo, tenente di fanteria, lire 2107.
Livini Ida, ved. di Cirillo Achille, lire 720,33.
Scavini Edoardo, maggiore di fanteria lire 3510.
Chiappori Antonietta, ved. di Iran o Fran Celestino, lire 650.
Chiodini Carlo, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Ghisalberti Pietro, capitano di fanteria, lire 2028.
Dini Tommasa, ved. di Iandelli Carlo, lire 282,24.
A carico dello Stato, lire 243,66.
A carico Archivio notarile Firenze, lire 38,58.
Martinez Gio. Antonio, capitano di fanteria, lire 2761.
Gotti Pietro, capitano di fanteria, lire 2752.
Amitrano Gabriela, ved. di Fisco Salvatore, lire 800.
N. N. Rosa Giacinta, ved. di Enrico Francesco, 271.
Foresti Pietro, maggiore di fanteria, lire 3364.
Signorile Gio. Batta, capo sezione nelle ferrovie, lire 3920.
A carico dello Stato, lire 821,54.
A carico Ferrovie Mediterranee, lire 3098,46.
Gallucci Luigi, lavorante d'artiglieria, lire 520.
Cimino Flavia, ved. di Tommasuolo Carlo, lire 1377,66.
Finzi Enrico, capitano medico, lire 2676.
Tenca o Tenga Agostino, guardia carceraria, lire 502.
De Paoli Emilio, guardia di finanza, lire 200.
A carico dello Stato, lire 137,80.
A carico municipio Firenze, lire 62,20.
Capaldo Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 473,50.
Rivera Gio. Natale, lavorante d'artiglieria, lire 368.
Marmolaro Angela, ved. di Brando Leopoldo, lire 249,16.
Gotti Angelo, capitano di fanteria, lire 2712.
Bertuccioli Marino, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Piccolo Vincenzo, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Corrado M.ª Eugenia, ved. di Giampietri Michele, lire 650.
De Marco Luigi, ufficiale d'ordine nelle Intendenze, lire 1936.
Martino Teresa, ved. di Manzoli Carlo, lire 1063.
Rizzi Galdina, ved. di Bianchi Virgilio, indennità, lire 3555.
Manenti Francesco, cancelliere di pretura, lire 1617.
Trabucchi Oincenzo, agente subalterno doganale, lire 800.
Palafuti Luisa, ved. di Bargioni Pietro, lire 504.
Dal Pont Francesca, ved. di Persicini Petronio, lire 435,33.
Sciarrone Vittoria, ved. di Gagliardi Francesco, lire 704.
Lista Anna, ved. di Amatruda Pasquale, lire 446.
Puccio Audrea, guardia magazzino nelle ferrovie, lire 877.
A carico dello Stato, lire 135,77.
A carico delle ferr. Medit., lire 741,23.
Bordin Laura, ved. di Minotto Alessandro, lire 645,33.
Dal Pozzo Giovanni, ajutante nel Genio civile, 1813.
Doggio Giuliano, capitano di fanteria, lire 2787.
De Felice Lorenzo, marinaio nei RR. Equipaggi, lire 360.
Petito Salvatore, capitano contabile, lire 2260.
Fumagalli Pietro, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Rovida Felice, colonnello di fanteria, lire 4400.
Ellero Riccardo, capitano contabile, lire 2576.
Parmiggiano Eduardo, tenente di fanteria, lire 2112.
Mezzadri Marianna, ved. di Capparo Vincenzo, lire 226.
Bua Salvatore, capitano di fanteria, lire 2128.
Marchesi Teresa, ved. di Ricchini Federico, lire 1040,66.
Grillanti Fabio, colonnello di fanteria, lire 4280.
Martino Concetta, orfana di Angelo, lire 170.
Pellao Annna Maria, ved. di Bonifacio Giovanni, lire 226,66.
Pavanetto Eugenio, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Toresani Luigi, tenente di fanteria, lire 1814.
Concialini Antonio, capitano di fanteria, lire 2329.
Marchesini Eugenio, lavorante d'artiglieria, lire 318.
De Filippi Pietro, maestro nei R. Equipaggi, lire 1274.
Brussino Bartolomeo, capitano di fanteria, lire 2486.
Fabris Pietro, capitano di fanteria, lire 1958.
Muratori Adele, ved. di Viola Edoardo, lire 817,33.
Moraschetti Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 375.
Pierguidi Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80
Porro Angelo, ved. di Zaccarelli Gaetano, lire 206.
Ducco Carlo, tenente di fanteria, lire 1599.
Caprino Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Boetti Eugenio, maggiore di fanteria, lire 3698.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di marzo 1892.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dieci anni dall' ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare un aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1891 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

5° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1891.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1891, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 $(1+2+4+6+7-3-5)$.

Trattandosi di cifre approssimative, si sono indicate in cifra tonda soltanto le migliaia.

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,281,000 al 31 dicembre 1891.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d' anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE												
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite-crupos e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria	75000	20	172	8	131	17	—	—	—	1	—	1	1	—	—	20	14	5
Cuneo	29000	13	73	5	55	3	—	—	—	—	—	—	3	—	—	9	7	2
Novara	40000	11	111	—	93	32	—	1	—	4	—	1	1	3	—	16	9	2
Torino	329000	85	689	44	636	74	—	14	2	12	12	10	1	2	4	124	99	44
Genova	210000	65	432	35	482	28	9	2	2	6	—	8	—	—	—	92	53	12
Porto Maurizio	7400	1	19	2	14	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	1	1
Bergamo	(1) 42000	10	96	12	103	23	—	—	—	—	—	2	3	—	—	9	16	6
Brescia	67000	30	184	14	151	32	—	11	1	2	1	—	5	—	—	26	17	6
Como *	35000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	38000	3	71	4	94	33	—	4	1	—	1	1	1	—	—	23	13	2
Mantova	30000	17	72	4	80	23	—	—	—	—	—	—	—	1	1	4	10	6
Milano	425000	138	1089	19	856	114	1	3	5	39	5	10	4	3	2	133	133	32
Pavia	38000	9	84	3	89	30	—	—	2	—	—	2	1	—	—	15	12	10
Sondrio	8000	3	26	—	16	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	2	1

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino

(1) Questo comune non ha potuto indicare il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la popolazione, a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1891 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	18000	19	38	1	66	7	—	—	—	—	11	1	5	—	—	7	5	2
Padova *	(1) 79000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11000	4	29	2	21	2	—	—	—	—	—	—	1	—	—	2	2	2
Treviso	34000	18	90	3	77	13	1	1	—	3	2	1	1	—	—	14	7	2
Udine	36000	17	79	1	75	19	—	—	—	1	—	—	—	—	—	8	9	3
Venezia	159000	62	383	23	337	24	—	—	—	9	1	2	1	2	—	38	44	24
Verona *	73000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40000	19	113	1	106	7	—	—	—	3	—	1	5	1	—	8	12	4
Bologna	147000	81	324	15	357	13	—	—	8	3	—	1	1	—	—	56	42	5
Ferrara	85000	48	288	11	198	(a)	1	—	7	—	—	—	—	—	—	12	5	1
Forlì	44000	29	129	2	140	4	—	—	—	1	—	—	4	—	—	23	11	7
Modena	65000	22	224	13	179	8	—	4	1	1	—	3	5	—	—	28	20	7
Parma	52000	10	129	3	138	28	—	—	—	—	—	—	3	—	—	29	26	4
Piacenza	37000	15	88	10	68	34	—	—	—	—	—	4	—	—	—	16	19	7
Ravenna	65000	39	163	6	151	(a)	—	—	1	9	—	2	—	—	—	18	14	4
Reggio Emilia	56000	29	208	8	199	28	—	5	—	—	—	1	3	—	—	32	32	8
Arezzo *	43000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	190000	62	467	29	419	59	—	11	—	5	1	1	—	—	1	69	68	10
Grosseto	8700	—	19	1	22	1	—	1	—	—	1	—	2	2	—	1	4	2
Livorno	106000	36	252	11	224	4	—	—	—	2	4	2	—	—	—	19	37	9
Lucca	76000	27	186	2	128	15	—	—	1	—	—	2	—	—	—	17	11	3
Massa e Carrara	23000	11	66	10	39	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	3	8	1
Pisa *	61000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	29000	9	57	12	74	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	11	2
Ancona	55000	18	168	2	132	1	—	1	—	—	—	2	2	—	—	5	15	11
Ascoli Piceno *	29000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23000	9	92	6	62	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	2	1
Pesaro e Urbino	24000	19	81	2	78	8	—	3	—	—	—	—	9	—	—	8	4	1
Perugia	55000	21	218	13	137	7	—	—	—	1	—	1	10	—	—	11	4	2
Roma	436000	156	1145	60	630	198	1	13	1	20	—	5	9	3	—	99	148	28
Aquila degli Abruzzi	(1) 20500	4	59	1	47	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	3	4
Campobasso *	17000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti *	25000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	23000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	20	93	4	44	4	—	—	—	—	—	—	3	1	—	4	4	1
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	36000	15	106	8	83	—	1	—	—	—	—	—	1	1	—	17	11	5
Napoli	536000	234	1705	121	1254	66	9	3	2	12	—	5	12	3	1	212	126	63
Salerno	39000	19	203	9	132	2	—	1	—	—	—	1	3	—	—	29	6	20
Bari delle Puglie *	72000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	44000	14	144	13	85	14	—	1	—	4	—	5	5	2	—	17	4	3
Lecce	29000	9	83	2	71	—	—	12	—	3	—	—	2	1	1	15	3	4
Potenza	21000	9	42	4	46	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	—	7
Catanzaro	30000	16	118	13	91	—	—	—	—	4	—	1	2	4	1	9	4	3
Cosenza	20000	9	65	4	55	5	—	1	—	—	2	—	—	—	—	7	11	3
Reggio di Calabria	44000	20	159	8	147	4	—	16	2	—	—	1	18	—	—	15	7	12
Caltanissetta *	(1) 35000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	112000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24000	5	75	5	49	2	—	—	—	—	—	4	—	1	—	2	5	1
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	272000	81	852	37	438	(a)	—	1	1	10	—	6	—	1	1	71	43	39
Siracusa	27500	13	95	2	72	1	—	—	—	—	1	1	14	1	—	10	4	2
Trapani *	45000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42000	21	110	4	107	8	—	1	—	3	—	2	—	7	—	12	12	6
Sassari	(1) 40000	13	127	3	109	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	25	18	12

Roma, addì 30 aprile 1892.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia

(1) Questo comune non ha indicato il numero degli immigrati nè quello degli emigrati dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1891; la cifra di popolazione è stata calcolata supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	820073 Solo certificato di usufrutto	Della Torre Marco fu Sanson Salomone, domiciliato in Novara (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio congiuntamente fra loro a favore di Levi Benedetta fu Giuseppe Raffael vedova di Della Torre Sanson Salomone e della di lei figlia Della Torre Annetta ed annotazione addizionale per ipoteca a favore di Sacerdoti Aronne Bellone di Salomone) . . . . . *Lire*	1180 »	Roma
»	820074 Solo certificato di usufrutto	Della Torre Speranza fu Sanson Salomone, moglie di Vitale Marco fu Graziadio, domiciliata in Biella (Novara) (con annotazione di vincolo per usnfrutto come alla precedente iscrizione) . »	1180 »	»
»	664233	Morella Giuliana, minore, sotto l'amministrazione dello Spedale di Santo Spirito in Casale Monferrato (Alessandria) (con annotazione) . . . . »	30 »	Firenze
»	82333 / 477633 Solo certificato di proprietà	Figli nati e nascituri di Giovanni Valentino Castagnone del fu Domenico, di Casale Monferrato (con annotazione di vincolo per usufrutto vita sua durante a favore di Giovanni Valentino Castagnone). . . . . »	415 »	Torino
»	884353 Solo certificato di proprietà	Parodi Fortunato, Davide e Narciso fu Adamo, eredi indivisi, domiciliati in Genova (con annotazione di vincolo per usufrutto vita durante a favore di Carbone Teresa fu Fortunato, vedova di Adamo Parodi) . . . . »	125 »	Roma
»	791811	Opera pia Cassino in Acqui (Alessandria) . . . »	1405 »	»
»	887684	Detta . . . . »	455 »	»
»	609825 Solo certificato di proprietà	Blanc Giulio Augusto Francesco Errico di Giovanni Francesco Giulio, domiciliato in Nopoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Trafford Francesco Guglielmo Clemente di Clemente) . . . . »	6000 »	Firenze
»	72741 / 468041	Opera pia Scassi e Sigismondi in Acqui amministrata da una apposita Congregazione (con annotazione) . . . . . »	530 »	Torino
»	81891 / 477191	Opera pia Scassi e Sigismondi in Acqui (con annotazione) . »	155 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	792004	Opera pia Scassi e Sigismondi in Acqui (Alessandria) . »	2620 »	Roma
»	887683	Detta . »	255 »	»
»	792005	Opera pia Dottrina Cristiana in Acqui (Alessandria) »	1335 »	»
»	887682	Detta . . . . »	75 »	»
»	703076	Opera pia del Santissimo Rosario in Acqui (Alessandria) (con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	792006	Detta . »	635 »	»
»	887681	Detta . . »	50 »	»
»	546419	Chiesa parrocchiale di Marudo (Milano), amministrata dalla propria Fabbriceria (con avvertenza) . . . . »	50 »	Firenze
»	22527 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale e fondazioni annesse inLa-Thiulle (Torino) »	2 44	»
»	97562 Assegno provv.	Dette . . . . »	4 35	»
»	4032 Assegno provv.	Cappella di Pont-Serrand in La-Thiulle (Torino) . »	0 50	»
»	3378 Assegno provv.	Cappella della Petit-Golette in La-Thiulle (Torino) . »	1 50	»
»	3379 Assegno provv.	Cappella del Moulin in La-Thiulle (Torino) . . »	0 50	»
»	2942 Assegno provv.	Cappella di Clous in La-Thiulle (Torino) »	3 40	»
»	133001 / 528301	Marchandi Angela, nata Bongera, del vivente cavaliere Luigi, domiciliata in Torino (con annotazione) . . . . . . »	360 »	Torino

Roma, addì 12 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO dei segretari di prima e di seconda classe del Ministro dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale stati dichiarati idonei ai posti di *Primo Segretario* e di *Consigliere*, in seguito agli esami di promozione sostenuti nei giorni 16, 17, 18 e 19 e seguenti dei mesi di novembre e di dicembre 1891 e di gennaio e febbraio 1892, a termini dei Regi decreti 20 giugno 1871 n. 323 e 324 e 22 marzo 1891 n. 136.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
	Segretari di 1ª classe.		
1	**Baldovino** dott. Enrico. . . .	Centrale	100 *
2	**Fusinato** dott. Gino.	Id.	99 *
3	**Ferragù** dott. Narciso	Id.	91 *
4	**Bonacini** dott. Luigi.	Id.	89 *
5	**Chiericati** nob. dott. Gabriele .	Provinciale	87
6	**Paladini** dott. Enoch	Centrale	86 *
7	**Guicciardi** nob. dott. Luigi . .	Id.	84 *
8	**Podestà** dott. Emilio	Id.	83 *
9	**Jehan de Johannis** cav. dott. Attilio	Id.	83 *
10	**Cani** dott. Alessandro	Id.	83 *
11	**Cardin Fontana** dott. Giuseppe.	Id.	82 *
12	**Carbone** dott. Luigi.	Provinciale	82
13	**Salice** cav. dott. Vittorio . . .	Centrale	80
14	**Gorno** nob. dott. Emilio . . .	Id.	79 *
15	**Tucci** dott. Gennaro	Provinciale	78
16	**De Lachenal** avv. Luigi . . .	Centrale	76 *
17	**Montini** dott. notaio Gio. Batta.	Provinciale	76 *
18	**Isola** dott. Giuseppe.	Id.	73
19	**Berti** dott. Annibale Domenico.	Centrale	69 *
20	**Agostini** dott. Antonio. . . .	Provinciale	68
21	**Cossu Cossu** dott. Francesco .	Centrale	67 *
22	**Rivolta Romeo**	Provinciale	64 *
23	**Errante** cav. dott. Celidonio. .	Centrale	64
24	**Peretti** dott. Giuseppe	Provinciale	62
25	**De Nava** avv. Paolo	Id.	60
26	**Leoni Filomeno**	Id.	54
	Segretari di 2ª classe.		
1	**Verdinois** dott. Edoardo . . .	Centrale	100
2	**Merlo** dott. Ildebrando. . . .	Provinciale	96
3	**Menzinger** dott. Vittorio . . .	Id.	95
4	**Muffone** dott. Giovanni. . . .	Id.	92
4	**Girardi** dott. Gerardo	Id.	90
6	**Varriale** dott. Michele	Id.	90
7	**Gallenga** dott. Giuseppe . . .	Id.	88
8	**Nicolardi** dott. Vincenzo . . .	Id.	88
9	**Bonomo** dott. Saverio	Centrale	88
10	**Emprin** dott. Enrico	Id.	88
11	**Lozzi** dott. Filoteo	Provinciale	86
12	**Figarolo di Gropello** conte dott. Giovanni	Id.	86
13	**Capararo** dott. Antonio. . . .	Id.	86
14	**Castiglioni** dott. Gustavo . . .	Id.	86
15	**Reggiani** dott. Eugenio. . . .	Id	85
16	**Saladino** avv. Gio. Battista . .	Id.	85
17	**De Gaetani** dott. Ippolito . . .	Centrale	84
18	**Mantica** conte dott. Cesare . .	Provinciale	84
19	**Oliva** dott. Marco	Id.	83
20	**Manno** dott. Mario	Id.	82
21	**Stagnitta** dott. Giuseppe . . .	Id.	81
22	**Bianchi** dott. Vincenzo. . . .	Id.	81
23	**Sansone** dott. Diodato	Id.	81

* Compresi cinque punti di merito accordati in conformità dell'articolo 8 del Regio decreto 22 marzo 1891 n. 136.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
24	**Negozi** dott. Alessandro . . .	Provinciale	80
25	**Scamoni** dott. Oreste	Id.	80
26	**De Pieri** dott. Rinaldo. . . .	Id.	80
27	**Dalmazzi** dott. Caio.	Id.	79
28	**Benedetti** dott. Valentino. . .	Id.	79
29	**Zazo** dott. Luigi	Id.	79
30	**Lualdi** dott. Riccardo	Id.	79
31	**Olgiati** dott. Filiberto	Id.	79
32	**Pessina** dott. Giuseppe. . . .	Id.	79
33	**D'Aloe** dott. Giovanni	Id.	79
34	**Bellini** cav. dott. Nicola . . .	Centrale	78
35	**De Pieri** dott. Gaetano. . . .	Provinciale	78
36	**Gay** dott. Francesco	Id.	78
37	**Galeotti** dott. Amedeo	Centrale	78
38	**Prato** dott. Filippo	Provinciale	78
39	**Poggi** dott. Cesare	Id.	77
40	**De Simone** dott. Luigi Maria .	Id.	77
41	**Novi Chavarria** dott. Ettore. .	Id.	77
42	**Cerboni** dott. Enrico	Centrale	77
43	**Tinto** dott. Domenico	Provinciale	76
44	**Besozzi Visconti** nob. dott. Francesco	Id.	76
45	**Montani** dott. Provvido . . .	Id.	76
46	**Calvi** dott. Carlo.	Id.	76
47	**De Benedetti** conte dott. Angelo.	Centrale	76
48	**Manfredi** dott Nicola	Provinciale	75
49	**Bonuzzi** dott. Vittorio	Id.	75
50	**Valle** dott. Zeffiro	Centrale	75
51	**Cassone** dott. Felice.	Id.	75
52	**Pistolese** dott. Gerardo . . .	Id.	75
53	**De Giorgi** dott. Achille. . . .	Provinciale	74
54	**Martino** dott. Sigismondo. . .	Id.	73
55	**Moretti** dott. Giulio Cesare . .	Id.	73
56	**Martina** dott. Stefano	Id.	73
57	**De Facci Negrati** dott. Pietro.	Id.	73
58	**Crescitelli** dott. Carmine . . .	Id.	73
59	**Tiretta** conte dott. Gio. Battista	Id.	73
60	**Spirito** dott. Michele	Id.	73
61	**Fiorini** dott. Andrea	Id.	72
62	**Pera** dott. Giustino	Id	72
63	**Ferrero** dott. Vittorio	Id.	72
64	**Regnoli** dott. Pompeo	Id.	72
65	**Colombo** dott. Alfredo. . . .	Id.	72
66	**Levi Cavitelli** avv. Angiolino .	Id.	72
67	**Marchetti** dott. Antonio . . .	Id.	71
68	**Pongileoni** conte dott. Cesare .	Id.	71
69	**Gioppi** nob. dott. Luigi . . .	Id.	71
70	**Palma** dott. Mariano	Id.	71
71	**Caccialupi** dott. Giovanni. . .	Id.	71
72	**Davico** avv. Carlo	Id.	71
73	**Errante** dott Vincenzo di Francesco Paolo	Id.	70
74	**Rovereto di Rivanazzano** march. dott. Luigi	Id.	70
75	**Faruffini** cav. dott. Vittorio. .	Id.	70
76	**Armano** dott. Giuseppe . . .	Id.	70
77	**Sylva** dott. Domenico	Id.	70
78	**Melo** dott. Giovanni	Centrale	70
79	**Graziani** dott. Benedetto . . .	Provinciale	70
80	**Rossi** dott. Luigi	Id.	70
81	**Masi** dott. Giuseppe	Id.	70
82	**Besozzi** dott. Paolo	Id.	69
83	**Manfren** dott. Enrico	Id.	69
84	**Della Valle** dott. Corrado. . .	Id.	69
85	**Valentini** dott. Geminiano . .	Id	69
86	**Urbani de Gheltof** dott. Giov.	Id.	69
87	**Cafiero** dott. Raffaele	Id.	69
88	**Palumbo** dott. Emilio	Id.	69
89	**Folco** avv. Andrea	Id.	69
90	**Gerardi** dott. Ettore	Id.	68
91	**Cesarini Sforza** conte dott. Lotario.	Id.	68
92	**Serafini** dott. Tarcisio. . . .	Id.	68

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Amministrazione	Punti d'esame
93	Razzini dott. Giuseppe . . .	Provinciale	68
94	Dandolo dott. Giacomo . . .	Id.	68
95	Zanella dott. Scipione	Id.	68
96	Ricci dott. Giovanni	Id.	68
97	Gaetani dott. Temistocle . . .	Id.	67
98	Bisi dott. Ferruccio	Id.	67
99	Tortora dott. Giuseppe . . .	Id.	67
100	Oreglia di S. Stefano bar. dottor Felice	Id.	67
101	Guidi dott. Antonio di Pietro.	Id.	66
102	Cucchiarelli dott. Pietro . . .	Id.	66
103	Capodacqua dott. Enrico . . .	Id.	66
104	De Francisci avv. Pietro . . .	Id.	66
105	Maffei conte dott. Gerolamo . .	Id.	65
106	Paganini dott. Achille	Id.	65
107	Carraro dott. Attilio	Id.	65
108	Mazzarelli dott. Gaspare . . .	Id.	65
109	Boni dott. Riccardo	Id.	65
110	Cafari Panico dott. Emilio . .	Id.	65
111	Fusco avv. Francesco	Id.	64
112	Petruzzi dott. Leopoldo . . .	Id.	64
113	Cantone dott. Lorenzo . . .	Id.	64
114	Ricci dott. Ottavio	Id.	63
115	Semeraro dott. Pasquale . . .	Id.	63
116	Recchi dott. Egisto	Id.	63
117	Lauria dott. Francesco Paolo .	Id.	62
118	Falletti dott. Eugenio	Id.	62
119	Angius dott. Vittorio	Id.	62
120	Paltrinieri dott. Federico . . .	Id.	61
121	Laureri dott. Silvio	Id.	61
122	Valsecchi dott. Carlo Giuseppe.	Id.	61
123	Vacha Strambio avv. Paolo . .	Id.	61
124	Nomis di Pollone conte dottor Dionigi	Id.	61
125	Descovich dott. Alvise . . .	Id.	61
126	Gromo Losa di Ternengo avvocato Ignazio	Id.	60
127	Chiesa Istria dott. Riccardo . .	Id.	59
128	Coccanari dott. Temistocle . .	Id.	58
129	Vaccaro dott. Carlo	Id.	57
130	Bechis dott. Maurizio	Id.	57
131	Riberi dott. Luigi di Gio. Bonav.	Id.	57
132	Bortolazzi nob. dott. Giovanni .	Id.	57
133	Balbi Viecha dott. Pietro . . .	Id.	56
134	Malinverni dott. Carlo	Id.	55
135	Catolfi Salvoni conte dott. Lamberto	Id.	55
136	Guadagnini dott. Luigi . . .	Id.	55
137	Azara dott. Francesco	Id.	54
138	Moretti dott. Carlo	Id.	52

N.B. A parità di punti, giusta il disposto dall'articolo 6 del Regio decreto 22 marzo 1891 n. 136, hanno la precedenza i più anziani nel grado e nella classe attuale.

Roma, addì 27 aprile 1892.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
CICOGNANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una Messa funebre

Si avvertono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno, nella Chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del Magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 31 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori.

Roma, 21 aprile 1892.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso*).

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Divisione per l'insegnamento primario e normale

AVVISO DI CONCORSO.

È bandito il concorso all'ufficio d'insegnante lettere italiane nel R. Educatorio principessa Maria Clotilde di Napoli, con lo stipendio annuo di lire 1800.

Siffatto concorso sarà per titoli, ed anche per esame ove la Commissione lo creda opportuno, e si effettuerà con le norme stabilite dal R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Coloro che intendono di prendervi parte dovranno farne domanda al Ministero non più tardi del 31 maggio prossimo. Con la domanda scritta in carta da bollo da lira 1,20, saranno uniti i titoli e documenti che seguono.

a) Laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento con lo specchietto dei punti ottenuti negli esami generali e speciali ;

b) Fede di nascita ;

c) Certificato negativo di penalità ;

d) Attestato di buona condotta ;

e) Dichiarazione medica di sana costituzione fisica.

Le domande che giungessero dopo il termine indicato, o pervenendo entro il termine medesimo non fossero munite dei relativi titoli e documenti, si avranno come non fatte.

Napoli, 14 aprile 1892.

Il Capo della Divisione
4 G. CAMMAROTA.

N. 15941 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori del doppio binario della ferrovia Roma-Napoli richiesti d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 19 febbraio 1892 num. 6341, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 13 aprile 1892 col numero 20497, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Ceccano, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a

quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Ceccano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 23 aprile 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Colonna Principe Giovanni Andrea fu Aspreno, domiciliato in Roma.

Terreno seminativo nudo, posto in vocabolo Bevagna, descritto in censo alla sez. 5ª col num. 71 di mappa, confinante Ferrovia, strada vicinale, e rimanente proprietà.

Superficie in m.q. da occuparsi 383,72.

Indennità stabilita L. 76,74.

Registrato a Ceccano il 21 aprile 1892 al n. 502, vol. 12, mod. 1, *Gratis.*

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 aprile 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	piovoso	—	10 1	6 9
Domodossola	coperto	—	14 8	5 3
Milano	coperto	—	17 3	9 7
Verona	coperto	—	14 9	10 3
Venezia	coperto	calmo	11 3	9 0
Torino	coperto	—	13 9	8 5
Alessandria	coperto	—	16 2	9 8
Parma	nebbioso	—	13 8	9 6
Modena	coperto	—	13 5	10 6
Genova	coperto	calmo	17 2	11 6
Forlì	piovoso	—	16 2	12 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	19 0	11 8
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	18 1	9 1
Firenze	piovoso	—	18 2	10 9
Urbino	coperto	—	17 6	9 0
Ancona	coperto	calmo	18 0	13 0
Livorno	coperto	calmo	18 0	11 0
Perugia	nebbioso	—	18 3	8 7
Camerino	coperto	—	17 8	9 8
Chieti	nebbioso	—	18 8	7 8
Aquila	coperto	—	18 9	10 4
Roma	coperto	—	20 0	10 2
Agnone	1/2 coperto	—	18 4	8 3
Foggia	nebbioso	—	21 9	11 0
Bari	1/2 coperto	calmo	23 1	11 8
Napoli	coperto	calmo	20 1	13 6
Potenza	nebbioso	—	19 0	9 0
Lecce	sereno	—	23 0	11 0
Cosenza	1/2 coperto	—	22 8	8 2
Cagliari	coperto	calmo	23 1	9 8
Reggio Calabria	coperto	mosso	20 4	14 4
Palermo	coperto	calmo	26 0	11 7
Catania	coperto	legg. mosso	19 5	14 5
Caltanissetta	coperto	—	20 7	10 8
Siracusa	3/4 coperto	mosso	19 3	14 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 aprile 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 80
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 19°,3. Minimo = 12°,5.
Pioggia in 24 ore: mm. 18 3.

Li 29 aprile 1892.

In Europa pressione ancora irregolare, elevata sulla penisola iberica e sulla Russia settentrionale, minima sulla Danimarca. Corogna 769, Pietroburgo 767, Amburgo 754, Fano 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso tre mill. in Sicilia, pressochè stazionario altrove, pioggie sull'Italia superiore; venti freschi ed abbastanza forti del primo quadrante al Nord, generalmente deboli meridionali altrove; temperatura cambiata.

Stamane: cielo coperto o nebbioso in generale al Nord e Centro, nuvoloso o nebbioso altrove; venti generalmente deboli vari; barometro 756 a Cagliari, Trapani, da 757 a 758 mill. altrove.

Mare mosso a Malta e costa sicula orientale.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NIZZA, 29 — Cinque anarchici italiani sono stati arrestati stamane. Furono operate perquisizioni nelle loro case ma senza alcun risultato. I detti anarchici saranno espulsi.

VIENNA, 29 — I capi del partito operaio raccomandano agli operai la calma e l'ordine nelle riunioni e la stretta obbedienza alle disposizioni della polizia onde assicurare un andamento calmo alla dimostrazione del primo maggio.

BUDAPEST, 28 — Il prefetto di polizia ha diretto agli uffici di polizia, istruzioni particolareggiate sui provvedimenti da prendersi pel primo maggio venturo.

Tutto il personale di polizia sarà consegnato nei quartieri, onde essere pronto ad impedire eventuali disordini e manifestazioni pubbliche già vietate.

BARCELLONA, 29 — Sono stati arrestati sedici anarchici.

BELLINZONA, 29 — Il Consiglio di Stato ordinò ai capi anarchici Cencio Santi, Greppi, Villa e Meini, domiciliati a Chiasso, di recarsi nell'interno del Cantone: altrimenti, saranno arrestati ed espulsi.

Il consigliere di Stato, Soldati, dichiarò che resterà al potere fino a settembre.

Ferdinando Giannella, dimissionario, viene sostituito da Felice Giannella.

LUGANO, 29 — Il principe di Bulgaria è qui giunto.

MESSINA, 29 — Stamane proveniente dal Levante, è entrata in questo porto la terza divisione della squadra italiana al comando dell'ammiraglio Turi, composta delle corazzate *Etna, Monzabano* e *Vesuvio.*

PARIGI, 29 — Il ministro dei lavori pubblici, Viette, ha ricevuto stamane una delegazione di operai ferroviari che gli esposero le rivendicazioni formulate nell'ultimo congresso.

Il ministro rispose che esaminerebbe con benevolenza le loro domande ma che gli operai non debbono arrogarsi il diritto di cessare il lavoro e di sospendere così un servizio pubblico.

AMBURGO, 29 — L'*Hamburgischer Correspondent* ha da Pietroburgo: « Si assicura da fonte certa che la visita dello czar a Berlino è probabile. »

PORTO MAURIZIO, 29 — Proveniente dalla Francia hanno transitato il re e la regina di Sassonia diretti a Genova e Chiasso.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 aprile 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	92,72 1/2	92,95 90 87 1/2	— —
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	92,70 92,72 1/2	92 71 3/4		92,92 1/2	— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,75 92,85	— —			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			57 30 [1]
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 80 [2]
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 — [3]
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			99 — [4]
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 15
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 — [5]
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 — [6]
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			450 — [7]
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			470 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			485 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —			634 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			490 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	230		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1290 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1006 —
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —		316	— —
» » »	»	500	450		— —			— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			290 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			25 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			435 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			400 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	389,50	389,50 390,50	— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —		740	— — [8]
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1065 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —			231 —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —			171 —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			80 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			118 —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —		185 186	— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi dei consolidati italiani a contanti nelle varie borse del Regno.

23 aprile 1892.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 92 359
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 689
Consolidato 3 0/0, nominale . . » 57 112
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 55 707

B. TANLONGO, Presidente

[1] Ex £. 1,30 — [2] Id. £. 2,17 — [3] Id. £. 2,17 — [4] Id. £. 2,17 — [5] Id. £. 10 — [6] Id. £. 10 — [7] Id. £. 10,78. — [8] Ex saldo div. £. 35.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	103 02 1/2
	Parigi	Cheques	—	— —	103 82 1/2
2	Londra	90 giorni	25 97	— —	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . } 23 Aprile
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	92 80
» 3 0/0	57 30
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	486 —
Az. Fer Meridionali	630 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	1008 —
» » Gen. vers. 425)	318 —
» » » » 450)	317 50
Az. Banco di Roma	285 —
» Banca Tiberina	30 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	455 —
» Soc. Cred. Mobil.	385 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	740 —
» » Acqua Marcia st.	1060 —
» » Condot. d'ac.	233 —
» » Gen Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	118 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	80 —
» » Immobiliare	174 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana	210 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	184 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.